Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLE LEGHE

Industria e servizi pubblici scenderanno di nuovo in sciopero

La data della manifestazione sarà decisa dal Comitato di coordinamento nazionale della C.G.I.L. e U.I.L. - La relazione del compagno Mammucari

Uno sciopero generale nel settore dell'industria, cui parteciperanno con modalità particolari, i lavoratori dei servizi pubblici, è stato deciso ieri dal Consiglio generale delle leghe e dei sindacati per sostenere le richieste di aumento della contingenza di 258 lire al giorno.

La riunione del Consiglio è stata aperta da una relazione del segretario responsabile della Camera del lavoro, Mammucari, il quale ha, tra l'altro, sottolineato come sia necessario, in ogni azienda, porre con forza al padronato l'esigenza di corrispondere acconti continuativi sui futuri miglioramenti. E' necessario, inoltre, rafforzare l'unità sindacale con la UIL, da realizzarsi attraverso contatti di categoria e di azienda, per concordare un'attività comune. Nei luoghi di lavoro, l'unità deve essere cementata nelle lotte e, in questa fase, una funzione determinante hanno le commissioni interne le quali esprimono la volontà di tutti i lavoratori.

Dopo alcuni interventi dei lavoratori presenti, il Consiglio delle leghe ha approvato un ordine del giorno nel quale fra l'altro è detto:

«Il Consiglio delle leghe stigmatizza l'ostinata intransigenza dei gruppi di monopolio e dell'unione degli industriali del Lazio, non motivata da ragioni economiche, come dimostra il fatto che numerosi industriali hanno concesso ai propri dipendenti miglioramenti economici che in taluni casi raggiungono le 258 lire

— invita tutti i lavoratori dell'industria e dei servizi pubblici, che non lo avessero ancora fatto, ad avanzare, tramite le commissioni interne e delegazioni di lavoratori, alle rispettive direzioni aziendali la richiesta di un congruo acconto sui futuri aumenti;

— proclama uno sciopero generale di 24 ore nel settore dell'industria con la partecipazione dei servizi pubblici e sottopone al comitato di coordinamento nazionale della CGIL la decisione stessa in modo che il comitato di coordinamento possa concordare con la UIL la data dello sciopero nel quadro delle nuove manifestazioni nazionali che saranno stabilite a partire dalla settimana entrante dalle due organizzazioni sindacali;

— esprime l'augurio che la iniziativa presa concordemente dalla CGIL e dalla UIL diretta a sollecitare la mediazione del Ministro del Lavoro al fine di permettere l'apertura di concrete trattative tra le tre confederazioni sindacali e la Confindustria, possa sortire effetto positivo così da rendere inoperante la proclamazione dello sciopero deliberata dal consiglio;

— riconferma infine la decisione presa dalla commissione esecutiva di esonerare da ogni manifestazione sindacale relativa alla vertenza in corso tutte quelle aziende nelle quali sarà predisposto un congruo acconto a carattere continuativo».

A conclusione della riunione è stato anche votato il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio delle leghe e dei sindacati di Roma e della provincia riunito il 26 febbraio, venuto a conoscenza delle proposte di aumento del prezzo del latte e delle tariffe dei servizi pubblici dichiara la sua decisa opposizione a tali proposte ed invita tutti i lavoratori a fare presente con forza al comune di Roma la ferma volontà di impedire che un nuovo aggravio pesi sui bilanci familiari attraverso l'aumento dei prezzi e tariffe, riconferma l'invito a tutti i lavoratori di sollecitare il comune di Roma a rivedere le imposte di consumo entrate in vigore dal 1 gennaio corrente anno».

Festa dei lavoratori arbitrariamente «fermati»

Questa sera, alle ore 18, nei locali della Camera del Lavoro avrà luogo l'annunciata manifestazione che la Segreteria camerale ha indetto in onore dei lavoratori, dirigenti e attivisti sindacali che sono stati fermati durante lo sciopero del 16 febbraio e arbitrariamente trattenuti per diversi giorni. Alla manifestazione presenzieranno i membri della segreteria e della Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

E' morto l'avv. Adolfo Berio

Ieri, all'età di 86 anni, si è spento l'avv. Adolfo Berio, presidente onorario del Consiglio di Stato. Il Sindaco ne ha commemorato la figura nel corso della seduta di ieri del Consiglio comunale, inviando, a nome della assemblea, condoglianze alla vedova e ai figli dello scomparso, in particolare al figlio dott. Manlio, alto funzionario del Comune.

Alla famiglia giungano anche le nostre condoglianze.

Prolungamento del «44» e filobus per la linea «3»

Così è stato promesso dalla Giunta al Consiglio comunale - Rifiuto per l'istituzione di una linea per Prima Porta

Seduta di limitato interesse, quella di ieri sera del Consiglio Comunale. In sede di interrogazioni e interpellanza, varie notizie sui trasporti pubblici sono state portate a conoscenza dell'assemblea. Nonostante il voto favorevole a suo tempo espresso dal Consiglio comunale, l'Eltore ha informato che l'ATAC non istituirà una linea di autobus per la borgata di Prima Porta, attualmente servita dalla Roma Nord con tariffe che corrispondono al doppio di quelle praticate dall'azienda comunale.

Una buona notizia, invece, per gli abitanti di Via Donna Olimpia per i quali è stato assicurato, per ora, il prolungamento del filobus 44 che stazione attualmente in Piazza Ottavilla a Monteverde Vecchio. Per la linea tranviaria 3 è stata invece annunciata la sua trasformazione in linea filoviaria. I provvedimenti dovrebbero entrare in vigore al più presto, non appena il Consiglio approverà le deliberazioni già preparate, a quanto sembra, dall'ATAC.

Su richiesta del consigliere Licata, della Lista cittadina, è stato anche promesso, a titolo di esperimento, il ripristino delle fermate della linea STEFER sulla Casilina all'altezza di Via Galeazzo Alessi (Torpignattara) e del commissariato di P. S. dello stesso quartiere.

Meritano infine segnalazione due proposte di deliberazione. Una riguarda le consulte tributarie, e a proposito di essa Gigliotti ha sottolineato l'urgenza di provvedere alla sostituzione di alcuni membri dimissionari e, soprattutto, alla nomina delle altre 28 consulte per raggiungere il numero di 40 a suo tempo deliberato dal Consiglio comunale. Gigliotti ha anche notato il riconoscimento dell'utilità delle consulte tributarie, contenuto nel testo della deliberazione, laddove si riconoscono i vantaggi derivati al Comune dall'esistenza di questi organismi democratici.

L'altra deliberazione riguarda la richiesta di esercizio provvisorio per due mesi contro la quale i consiglieri della Lista cittadina hanno espresso il loro voto.

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE PER L'ASSASSINIO DELLE TRE FONTANE

"Salierno e Conforti aprirono il fuoco come se si trovassero al tiro a segno,,

Ieri ha deposto la mamma della vittima - La testimonianza del capo della Mobile «Salierno era un fanatico e un fazioso» - Le cause della morte di Giorgio Greco

L'udienza di ieri al processo contro i giovani Salierno e Conforti, imputati dell'omicidio a scopo di rapina dell'impiegato venticinquenne Giorgio Greco, è stata divisa in due parti, nettamente distinte l'una dall'altra.

La prima parte ha avuto momenti commoventi e drammatici, sia per la deposizione della madre della vittima, sia perchè sono state portate nell'aula, tramite la testimonianza del capo della Squadra Mobile, dott. Magliozzi, le parole di Giorgio Greco, raccolte durante la sua degenza all'ospedale. Nella seconda parte, si è avuta un'avvisaglia di quella che sarà la battaglia della difesa, battaglia che si baserà in gran parte sulla perizia necroscopica del cadavere della povera vittima.

Anche ieri la grande aula della I sezione della Corte di Assise era gremita di pubblico. Numerose persone, che non avevano potuto trovar posto, attendevano nell'atrio, sperando che qualcuno uscisse per poter entrare nella sala.

Il dibattimento ha avuto inizio poco dopo le 9,30. Salierno e Conforti siedono sul banco degli imputati, mantenendo l'atteggiamento che li ha contrassegnati ieri: Giulio Salierno è nervoso, pronto a cogliere nei minimi particolari quanto avviene intorno a lui. In un certo senso, si ha l'impressione che non si renda conto della gravità del momento, ne delle conseguenze che il processo avrà per lui. Il suo comportamento da l'idea che egli sia soprattutto incuriosito dall'ambiente che lo circonda. Sergio Conforti, invece, è abbattuto e preoccupato. Rimane pressochè immobile per tutta la durata dell'udienza.

La madre del Greco

Insediatasi la Corte, viene introdotta nell'aula la mamma di Giorgio Greco, Margherita Gussoni. E' vestita di nero e ha il viso segnato dalla pena; ma riesce a padroneggiarsi e a parlare con calma. Le lacrime che di tanto in tanto le solcano il viso e che ella asciuga rapidamente con il fazzoletto che tiene in mano sono l'unico segno visibile del suo dolore.

«Non ho avuto modo di parlare a lungo con mio figlio, durante la sua degenza all'ospedale — ella dice — fui presente, però, quando raccontò lo accaduto alla Squadra Mobile. Mio figlio lamentava di essere stato colpito a brevissima distanza e mi mostrò anche una bruciatura alle dita. Mi disse anche che i due aggressori gli spararono come se fossero al tiro a segno... Mio figlio era tanto buono e tutti gli volevano bene...». Tutto il pubblico presente è profondamente commosso.

Margherita Gussoni lascia la aula subito dopo la sua deposizione, senza nemmeno guardare verso il banco degli imputati.

L'ingresso nell'aula del commissario Magliozzi, capo della Squadra Mobile, suscita curiosità. Si pensa che il dott. Magliozzi riferirà sulle indagini svolte dalla polizia. Infatti, il capo della Mobile accenna ai sopraluoghi effettuati sul luogo dell'aggressione e alla lettera anonima giunta il giorno 27 giugno alla Squadra Mobile per indicare come responsabile della rapina Sergio Conforti ed un suo amico del quale non si riferivano le generalità. Poche ore dopo, un secondo biglietto denunciava Giulio Salierno, in casa del quale la polizia rinvenne un guanto, facente paio con il guanto che era stato trovato nell'automobile rubata a Giorgio Greco.

La parte più interessante della deposizione del dott. Magliozzi e però quella che si riferisce alle dichiarazioni rese alla polizia da Giorgio Greco. Questi parlò dei suoi aggressori come di persone «mesperte» e aggiunse: «In principio ebbi la impressione che si trattasse di uno scherzo; poi sentii sparare...». Per quanto riguarda le varie circostanze della tragica vicenda, la versione della vittima concorda con quella degli assassini.

Per una breve precisazione rientra nell'aula, dopo la fine della deposizione del dott. Magliozzi, Orietta Moscini, alla quale il Presidente domanda: «Giorgio Greco non ha detto alla polizia di essere caduto dopo il primo colpo. Come mai voi avete detto che era caduto?».

Moscini: «Lo vidi accasciarsi, comprimendosi il ventre con le mani. Non sono sicura che sia proprio arrivato a terra, ma non posso dire nulla di preciso a questo proposito».

Dopo la testimonianza del vigile urbano che ritrovò l'automobile rubata dinanzi alla Quirinetta, all'una di notte, con i fari accesi e gli sportelli aperti, e del guardiano del posteggio dell'ACI di via Marco Minghetti che la prese in custodia, viene introdotta la signora Vittoria Paciucci, inquilina della madre di Giulio Salierno.

Presidente: «Conoscevate lo imputato? Che cosa potete dirci di lui?».

Paciucci: «Lo conoscevo dall'età di dodici anni. Giulio Salierno era un vero e proprio esaltato; raccontava storie fantastiche e faceva lo spaccone. Sua madre lo viziava e non riusciva a farsi obbedire. Egli non aveva voglia di studiare. Era iscritto al Movimento Sociale ed era un fanatico e un fazioso».

Le decise dichiarazioni della Paciucci, che contribuiscono a chiarire la figura del Salierno e l'ambiente in cui il ragazzo si formò, suscitano una profonda impressione in aula.

Le perizie

Dopo una breve interruzione, il dibattimento riprende con la escussione del prof. Frasci e del dott. Carella, i medici legali che eseguirono la perizia del cadavere di Giorgio Greco. I due testimoni, cosa insolita, vengono ascoltati contemporaneamente.

Seguendo quella che in questo processo è la prassi, il Presidente dott. Cassiani, per rendere edotti i giudici popolari dell'oggetto della deposizione dei periti, fa leggere per esteso i risultati della perizia necroscopica acclusa agli atti.

Dopo l'esame dettagliato del corpo del povero giovane, la perizia si sofferma a descrivere le ferite su di lui ritrovate all'addome, alla coscia sinistra, alla gamba sinistra e alla mano destra, ferite che sono state prodotte da colpi di arma da fuoco sparati dall'alto in basso. Soltanto la lesione all'addome era preoccupante; il proiettile aveva leso l'intestino tenue e perforato il cieco, cosicchè Giorgio Greco dovette essere sottoposto d'urgenza ad intervento chirurgico all'ospedale di San Giovanni, dove fu trasportato subito dopo il tragico fatto.

L'operazione fu assai difficile: il chirurgo non potè suturare la ferita, ma dovette effettuare un tamponamento, con uno zaffo di garza, per il drenaggio. Purtroppo, insorsero delle complicazioni che, per il loro carattere subdolo, non furono avvertite dai medici curanti. Così Giorgio Greco morì, una settimana dopo l'aggressione, per una grave forma di intossicazione, chiamata nel gergo medico «tossiemia conseguente ad ileo da compressione».

La determinazione della causa della morte è fondamentale ai fini dell'entità della condanna che sarà inflitta ai giovani imputati. Il prof. Frasci e il dott. Carella, chiamati a dare spiegazioni scientifiche, onde chiarire il significato giuridico della perizia e stabilire se il Greco è deceduto per una complicazione derivante dall'operazione chirurgica oppure per la ferita in sè, sono assai precisi in proposito: «La morte fu causata da ileo meccanico da compressione — dicono i due medici —. Ma l'ileo meccanico da compressione insorse quale complicazione della lesione addominale determinata dal colpo di rivoltella che raggiunse allo addome Giorgio Greco. Pertanto la morte è in rapporto di causa ad effetto con il ferimento del giovane imputato».

Spetterà ora ai giudici valutare l'importanza di tale dichiarazione. Il processo proseguirà stamane.

Per evitare un ciclista si fracassa contro un pullman

Ieri, verso le 12 15, è avvenuto un gravissimo incidente stradale a Villa Borghese. Un automobilista, ricoverato in condizioni disperate, è morto qualche ora più tardi.

Mentre percorreva il viale dei Leoni, al volante della sua «Topolino», il signor Raimondo Fais un elettricista di 47 anni, abitante in via Monte Brianzo 80, è andato a cozzare contro un pullman che veniva in senso contrario. Il grosso autoveicolo appartiene alla ditta Conti ed era guidato dall'autista Giovanni Bergamo.

L'incidente, avvenuto all'altezza del piazzale Victor Hugo, è stato causato dal tentativo del signor Fais di evitare un ciclista. Questo risulta da una prima ricostruzione dei fatti.

Per le gravissime ferite riportate alla testa ed al torace, Raimondo Fais è stato trattenuto in osservazione all'ospedale di San Giacomo. Malgrado le assidue cure dei sanitari, il poveretto ha cessato di vivere alle 14.

Gravemente ammalata la tigre Stellina

Per gli ospiti dello Zoo romano questo è, senza dubbio, un periodo sfavorevole.

Dopo la notizia relativa alla morte del giraffino «Foffo» si è appreso che un altro illustre pensionante è in cattive condizioni di salute. Si tratta della vecchia tigre del Bengala «Stellina».

Essa, che ha ormai la rispettabile età di 21 anni, è stata colta, l'altro giorno, da un collasso cardiaco.

L'altro giorno, alle 15,30, «Stellina» si è abbattuta improvvisamente sulla sabbia, senza nemmeno un lamento. Da allora il veterinario segue costantemente il decorso del male.

Conferenza sulla CED dell'avv. Maria Bassino

Oggi alle ore 16,30, nella sede del Comitato Romano della Pace (Via Torre Argentina n. 47), l'avv.ssa Maria Bassino parlerà sul tema: «E' nell'interesse delle donne italiane che il nostro Paese aderisca alla Comunità Europea di Difesa (CED)?».

Presiederà il Sen. Avv. Domenico Rizzo.

Convocazioni di Partito

Le sezioni mandino in giornata un compagno in Federazione a ritirare urgente materiale di propaganda.

Autoferrotramvieri: Commissione di Lavoro (ATAC) oggi alle ore 16,30 in Federazione. Alle ore 18 sono convocati, sempre in Federazione i Comitati direttivi di cellula i compagni del C.D. sindacali delle commissioni interne e gli attivisti sindacali.

Chimici oggi alle ore 18,30 il Comitato di Corrente del sindacato in Federazione.

Attivisti commissione quadri e scuole Oggi alle ore 20 in Federazione.

Attivo studenti medi

Oggi alle ore 16 in via Angelo Brunetti 60, nei locali della Sezione Campo Marzio del P.C.I., avrà luogo il Congresso dell'Attivo degli Studenti Medi Comunisti di Roma. Sono invitati a partecipare inoltre i segretari dei comitati circoli: Campitelli, Esquilino, Ludovisi, Marzio, Monti, Salario, Ripetta, Marsia, Prati, Appio, Tuscolano, Quadraro.

Alla riunione interverranno anche i compagni professori.

DOPO LA CLAMOROSA FUGA DAL TERZO BRACCIO DI DEJANA E LUCIDI

Un alto magistrato condurrà una severa inchiesta per ordine del Ministero nel carcere di Regina Coeli

Proseguono gli interrogatori dei "fermati,, - Una squadra di guardie carcerarie partecipa alle indagini - Si cerca una donna che ha avuto rapporti con il sardo - Nono giorno di vane ricerche

In seguito al clamorosi episodi verificatisi recentemente nelle carceri giudiziarie di Roma e di Palermo, il ministro di Grazia e Giustizia ha disposto una severa inchiesta sugli stabilimenti di pena di Regina Coeli e dell'Ucciardone. Una notizia dell'ANSA precisa che l'inchiesta, affidata ad un alto magistrato, avrà lo scopo di accertare le condizioni esistenti a Regina Coeli, sia per quanto concerne la disciplina dei detenuti, sia per quanto riguarda i servizi e il personale.

L'inchiesta decisa dal Guardasigilli (che — speriamo — prenderà in esame anche le condizioni in cui vivono i carcerati) è una diretta conseguenza dell'evasione di Luigi Dejana e di Benito Lucidi e delle complicità che vengono man mano accertate all'interno del carcere in merito sopratutto alla vendita delle pecore del sardo. Naturalmente questa inchiesta non interferirà con quella diretta dal sostituto procuratore generale dr. Gianlombardo, incaricato delle indagini all'interno di Regina Coeli, ma studierà le condizioni obbiettive che hanno permesso lo svolgersi di questa incredibile vicenda.

Nella mattinata di ieri sono continuati, a Regina Coeli, gli interrogatori dei sette agenti e graduati del corpo di sorveglianza, «fermati» in relazione alla fuga di Dejana e di Lucidi. Secondo quanto ha riferito un'agenzia di stampa, qualche agente si sarebbe lamentato per il comportamento tenuto dal direttore del carcere nei confronti del personale di sorveglianza. Secondo questi agenti, il direttore si sarebbe rifiutato di ricevere le guardie che intendevano riferirgli su questioni riguardanti il servizio.

Tale circostanza è stata però smentita dal direttore del carcere nel corso di un suo colloquio con i rappresentanti della stampa. La direzione del carcere avrebbe infatti disposto un apposito servizio, affidato a subalterni, per l'accoglimento delle proposte e dei suggerimenti da parte del personale.

Le guardie «fermate» sarebbero state nel frattempo invitate a collaborare pienamente con le autorità inquirenti nel tentativo di acciuffare i due detenuti fuggiaschi. Una squadra di guardie carcerarie al comando del capitano Gabrielli e del dr. Santillo della Squadra Mobile, compie già da qualche giorno indagini, sulle quali viene mantenuto il più stretto riserbo.

Certo, però, che a nove giorni di distanza dalla fuga, si nutrono speranze sempre più deboli di poter mettere le mani sul pastore sardo e sull'ergastolano. La Squadra Mobile e i carabinieri stanno vagliando attentamente ogni possibile elemento che valga a metterli sulla pista giusta. Le indagini hanno, innanzi tutto, stabilito che tanto Luigi Dejana che Benito Lucidi, avevano numerose conoscenze femminili. Si sta attivamente cercando una certa Concetta B. che ha avuto rapporti di intimità con il sardo e che, in occasione del suo primo arresto, si precipitò al comando dei carabinieri di Civitavecchia per chiedere informazioni sulla sorte del pastore.

In quell'epoca i carabinieri non dettero grande valore a questa circostanza, che solo ora acquista una notevole importanza. La donna sarebbe stata conosciuta dal Dejana nella zona di Civitavecchia e lo avrebbe anche seguito per un certo tempo. Accanto a questa, però, vengono ricercate anche altre donne che hanno avuto relazioni con il sardo a Tolfa.

Del Lucidi, si sa che egli ha avuto rapporti con numerose donne, una delle quali è stata sua compagna d'avventure in alcuni delitti.

Da tutta la Penisola continuano, nel frattempo, a giungere notizie di azioni compiute dalla polizia nei confronti di cittadini scambiati per i due fuggiaschi. A Teramo è stato fermato un giovane la cui rassomiglianza con Benito Lucidi aveva colpito un cittadino. Il giovane si è presentato alla biglietteria della stazione ed ha chiesto un'informazione. La cosa è stata segnalata alla questura che ha proceduto al «fermo» dell'indiziato. E' risultato trattarsi di un certo Pietro D'Achille in possesso di regolari documenti, che si era recato a Teramo per trovare la sua innamorata. Il sosia di Lucidi è stato immediatamente rilasciato.

Nel Barese, il passaggio di un'auto con a bordo un uomo vagamente rassomigliante con il Dejana, ha messo in moto le pattuglie della polizia, che hanno disposto battute e posti di blocco. Tutte le macchine che entravano o uscivano da Bari sono state fermate. Finalmente la polizia ha trovato l'auto che aveva dato adito ai sospetti: anche qui al volante sedeva un pacifico commerciante di Barletta, cui madre natura, per disgrazia, aveva dato sembianze non molto diverse di quelle di Luigi Dejana. Chiarito l'equivoco, i posti di blocco sono stati ritirati.

Ricordiamo ai diffusori e ai collaboratori del «Novellino del giovedì» che domani alle 10 si terrà l'annunciata manifestazione. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio propaganda dell'Unità.

UN AMERICANO A PIAZZA CAVOUR

Per centocinquanta dollari due orologi da poche lire

I truffatori disponevano di una elegante auto

Le agenzie di viaggi, che magnificano la nostra città dipinta come un giardino di antichità famose, dimenticano un «fiore» della nostra serra, che tuttavia «colpisce subito i turisti americani: la «patacca».

Ieri, di una elaborata «patacca», è rimasto vittima il cittadino americano Giuseppe Rotondi, nato a Boston trentaquattro anni fa. Verso le 12,30, il Rotondi passeggiava a piazza Cavour, ammirando la grigia mole del Palazzaccio, quando è stato avvicinato da una elegante macchina, a bordo della quale si trovavano due individui distinti e ben vestiti, che gli hanno chiesto dove fosse l'Agenzia Aerea Brasiliana. L'americano ha mostrato di non capire ed allora i due individui lo hanno invitato a prender posto nella loro auto, visto che fuori pioveva a dirotto. I due sconosciuti spingevano la loro gentilezza al punto di chiedere al loro ospite di poterlo accompagnare all'albergo dove egli alloggiava.

Durante il viaggio i due individui raccontavano all'americano come fossero stati costretti a lasciare alla dogana una grossa partita di orologi di marca, per difficoltà burocratiche. L'americano, che doveva aver sentito parlare nel suo lontano paese della burocrazia nostrana, è rimasto convinto e, sotto la promessa di lauti interessi, ha accondisceso a prestare ai suoi amici la somma di 150 dollari, pari a circa 100 mila lire italiane.

Come caparra i due lasciavano all'americano due dei loro orologi «made in Swiss». Più tardi l'americano ha appreso che i due orologi erano «made in Trastevere» e che fra tutti e due non valevano più di 10 mila lire. Quindi non gli è rimasta altra scelta che denunciare ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina i due suoi amici e mettere i due orologi insieme alla statuetta della lupa che allatta i due gemelli ed al fazzoletto «souvenir».

Il direttore della centrale della TeT: ha denunziato ieri in Questura uno strano fatto sul quale la Polizia Giudiziaria sta svolgendo indagini. La Società telefonica tirrena ha ricevuto in questi giorni una serie di telefonate dalla zona di via Angelo Sacchi, ai Parioli, che denunziavano che uno sconosciuto si era presentato a numerose famiglie del quartiere cercando di vendere elenchi telefonici al prezzo di 400 lire ciascuno, sotto minaccia di sospendere il servizio.

Stasera nelle sezioni conversazioni popolari

Questa sera nelle seguenti sezioni del Partito comunista avranno luogo conversazioni popolari su tema: «Si opponga il popolo italiano al governo della truffa elettorale».

CAMPITELLI (L. Ventura); FLAMINIO (Fadda); PARIOLI (Limiti); APPIO (M. Michetti); CAPANNELLE (A. Tozzetti); TORPIGNATTARA (d'Angelo); TUSCOLANO (Scarnati); ITALIA (Garritano); SAN LORENZO (Cundari) TIBURTINO (Coari) M. MARIO (Cecilia); PONTE MILVIO (Firrao); TRASTEVERE (sen. Cesare Massini); ACILIA (Antiochia); DONNA OLIMPIA (Gandolfo); OSTIA LIDO (Carlo Rossi); TESTACCIO (Corigliano); TRULLO (Bibolotti); GARBATELLA (Scodalupi); CASALBERTONE (Paparazzo); GENAZZANO (Mancini); ZAGAROLO (Mariano); CARPINETO (Meucci).

Le linee aeree straniere autorizzate al crumiraggio!

Scandaloso comunicato governativo contro lo sciopero della gente dell'aria alla LAI e all'Alitalia

L'agenzia «Ansa» ha diramato ieri sera il seguente comunicato:

«In seguito all'interruzione dei servizi aerei nazionali e internazionali eserciti dalle compagnie LAI e Alitalia — interruzione dovuta al proclamato sciopero delle categorie impiegati e operai — la Direzione generale dell'aviazione civile e traffico aereo ha autorizzato le compagnie aeree straniere ad esercitare in Italia ogni tipo di traffico in sostituzione delle compagnie italiane».

Non c'è bisogno di molte parole per commentare questa inqualificabile decisione degli organi responsabili governativi.

Una categoria di lavoratori è costretta a ricorrere allo sciopero per difendere il suo pane; ma non di questo si preoccupa il governo, non per questo interviene. Interviene invece contro i lavoratori, cercando di frustrarne la lotta. Interviene in favore dei grossi trust raticanensi dei trasporti aerei e approfitta dell'occasione per dare un nuovo colpo all'indipendenza della nostra economia, per aprire nuove porte alla penetrazione del capitale americano, già tanto profonda e deleteria nella nostra aviazione civile.

Raramente negli scorsi anni era stato preso contro uno sciopero un provvedimento del genere, e per di più annunciato in una forma così smaccata. Ci volera l'avesa dei socialdemocratici al governo, forse.

Una precisazione

Nel resoconto della seduta di ieri l'altro del Consiglio comunale abbiamo scritto, riferendo l'intervento del compagno Cianca, che la riunione dei proprietari terrieri che si oppongono agli espropri per la costituzione della zona industriale di Tor Sapienza, avrebbe avuto luogo nella sede dell'Unione Industriali.

Siamo incorsi, evidentemente, in un errore di trascrizione, come chiaramente risulta dal verbale della seduta, perchè in effetti la riunione in oggetto ha avuto luogo in sede diversa, nella proprietà del signor Anacleto Gianni a Settecamini.

SEGNALAZIONI

Fuori-ruolo all'INA

Ieri 200 impiegati fuori-ruolo dell'INA hanno fatto sciopero. Sono sette anni che questi impiegati pazientano. Essi chiedono l'applicazione del contratto, le mensilità normali, un trattamento di ferie e di liquidazione pari a quello degli altri impiegati. Sono sette anni che protestano e sette anni che dai dirigenti dell'Istituto non ottengono altro che dinieghi. Possibile che questi impiegati debbano rimanere eternamente fuori-ruolo?

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi sabato 27 febbraio.** (58-307). S. Nestore. Il sole sorge alle ore 7,9 e tramonta alle 18,4. **1921** Il compagno Spartaco Lavagnini muore a Firenze assassinato dai fascisti. **1933** Incendio del Reichstag.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 34, femmine 42. Morti: maschi 27, femmine 20. Matrimoni trascritti 22.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 5,7 massima 12,4. Previsioni: nella giornata odierna si avrà un graduale miglioramento a cominciare dalla tarda mattinata. Temperatura in lieve aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri.** Mandragola alle Arti, Barbiere di Siviglia al Commedianti; Il Corvo all'Opera dei Burattini; Enrico IV al Pirandello.

Cinema: Sperone nudo all'Ambra Jovinelli, Olympia. Sole negli occhi all'Alba. Cent'anni d'amore all'Ariston, Fiamma, Imperiale e Moderno. Questa è la vita all'Attualità, Moderno e Saletta. Un giorno in Pretura al Corso. Moulin rouge al Farnese. Villa Borghese all'Odeon. Squadra omicidi al Piaza. Gli occhi che non sorrisero al Plinius. Anni difficili al Salario. Pane amore e fantasia allo Splendore. Il brigante di Tacca del Lupo al Vittoria Ciampino.

FESTE E TRATTENIMENTI

— **Basilica dell'Aracoeli.** Oggi alle 17, concerto di musiche di Bach per organo organizzato dall'Accademia di Santa Cecilia. Ingresso libero.

Associazione artistica internazionale (v. Margutta 54). Questa sera dalle ore 22 veglione con orchestra Battistelli. Ingresso: soci L. 2000, amici L. 2.500 consumazione compresa.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Ass. «Giordano Bruno»** v. Brunetti 60, oggi alle ore 19, il prof. Lupi parlerà su «Lorenzo Valla antesignano del libero pensiero». Ingresso libero.

— **Galleria nazionale d'Arte Moderna** (Valle Giulia). Domani alle 11 nella sala delle conferenze illustrazione con proiezioni su «Gauguin e la sua influenza sul gusto della fine del XIX sec.». Seguirà un documentario d'arte su Gauguin. Ingresso libero.

— **Università popolare** (Collegio Romano). Oggi alle 18 dizione di versi italiani e dialettali. Alle 19 il prof. Marcucci parlerà su «Giovanni Cena, fondatore delle scuole per contadini». Ingresso libero.

CORSI E LEZIONI

— **Corso serale di conversazione francese** all'Università popolare (Collegio romano) Iscrizioni dalle 17,30 alle 19.

— **Scuola guida per patenti di 1., 2. e 3. grado** riservata agli Enalotti. Informazioni e iscrizioni v. Piemonte 68. Tel 42788.

GITE

— **Domenica gite al Terminillo e a Campo Catino** con autopullman. Partenze da P. Risorgimento ore 5,30, P. del Popolo 5,35, p. Venezia 5,45, S. M. Maggiore 5,30, p. Fiume 5,55, p. Verdi 6. Per Campocatino anche da S. Giovanni e Porta Maggiore. Quota di partecipazione L. 880 a persona.

Iscrizioni ed informazioni all'Ufficio Turismo dell'ENAL, via Piemonte 68 - tel. 460.695.

VARIE

— **Associazione fra i Romani.** Si comunica che domani: alle ore 10,30 in prima convocazione e alle 11 in seconda, avrà luogo l'Assemblea straordinaria dei Soci, nella sede di Via Monserrato 149, per ascoltare le comunicazioni della Presidenza e per procedere alla elezione del Presidente dell'Associazione. Si prega di non mancare.

DEVIAZIONI TRAFFICO

— **Il tratto della via Prenestina** compreso tra il Piazzale Labicano e via Teramo sarà sbarrato al transito nei giorni 1, 2, 3 e 4 marzo p. v.

— **Il tratto di via Cairoli,** compreso tra le vie Conte Verde e Principe Amedeo, sarà sbarrato al traffico per la durata di giorni 15.

— **Per i lavori di fognatura** il tratto di via del Fosso di Centocelle compreso tra le vie degli Olmi e delle Spighe, è sbarrato al transito.

IERI SERA AL BORGHETTO NOMENTANO

Una macchina senza autista sfonda una casetta "abusiva,,

Tre persone che stavano cenando sono rimaste ferite leggermente

Un drammatico incidente è accaduto nella tarda serata di ieri a Borghetto Nomentano. Una macchina si è improvvisamente messa in moto andando a finire su una casetta abusiva semidemolendola.

L'incidente, che ha privato una famiglia della casa, è accaduto verso le 21,30 di ieri. La macchina «Fiat 1400» targata Roma 139138, di proprietà del signor Bixio Pistacchi, era in sosta davanti all'abitazione di quest'ultimo in via Tembien 15, quando, non avendo i freni a posto, si metteva in moto da sola. Dopo avere percorso un centinaio di metri aumentando sempre più di velocità, la macchina è andata a cozzare violentemente contro una baracca del Borghetto Nomentano, contrassegnata con il numero 39.

Un coro di grida si è levato nella nuvola di polvere e di calcinacci. Nella baracca infatti si trovavano a cena tre persone: la guardia di Finanza Mario Fumanti di 27 anni, di stanza alla caserma Cadorna in via Olmata, che si trovava in visita alla sorella Stanislava di 35 anni, che abitava al Borghetto, insieme al marito Francesco D'Aniello, che al momento dell'incidente si trovava fuori di casa, ed alla cugina Lina Fumanti di 25 anni.

Nel crollo, che non ha avuto conseguenze mortali solo a causa di tre scalini che si trovavano all'ingresso dell'abitazione, che hanno attutito l'urto dela macchina contro la fragile costruzione, Mario, Stanislava e Lina Fumanti sono rimasti lievemente feriti. Con un'auto di passaggio sono stati trasportati all'ospedale Policlinico dove sono stati giudicati guaribili in tre, due e quattro giorni.

Si è spento ieri il compagno F. Manieri

Il giorno 25 si è spento a Roma all'ospedale Forlanini il compagno Francesco Manieri, membro del comitato esecutivo della Federazione nazionale Poligrafici e Cartai e consegretario della corrente socialdemocratica aderente alla CGIL.

Il ricordo del compagno Manieri, infaticabile organizzatore sindacale, resterà perenne esempio di una vita interamente dedicata alla tenace difesa e alla vittoria della causa dei lavoratori.

I funerali si muoveranno dalla sala mortuaria del sanatorio Forlanini oggi alle ore 16,30 il vicesegretario confederale della corrente socialdemocratica, aderente alla CGIL Domenico Bianco, ha inviato alla famiglia dell'estinto un telegramma di vive condoglianze

Ringraziamento

Il compagno Ferdinando D'Alessandro, padre del povero Ercole D'Alessandro deceduto domenica in un grave incidente stradale, desidera ringraziare tutti i cittadini della borgata S. Basilio e i compagni della locale sezione del PCI per aver affettuosamente partecipato al suo dolore.

Oggi il convegno prov.le d'amministrazione

Questa sera alle ore 18 presso la Sezione Ponte Parione (Via Banco di S. Spirito n. 42) si terrà l'annunciato Convegno provinciale di amministrazione.

O.d.g.: «Una migliore politica amministrativa per fare del Partito lo strumento sempre più efficace nella lotta per il benessere del popolo».

Al convegno sono tenuti a partecipare i segretari gli organizzativi e gli amministratori di tutte le sezioni di Roma.

Confermata per domenica l'assemblea dei giornalisti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello Statuto dell'Associazione della Stampa Romana, è stata presentata al Presidente dell'Associazione la seguente richiesta:

«Al Presidente dell'Associazione della Stampa Romana. I sottoscritti giornalisti professionisti e pubblicisti, soci dell'Associazione della Stampa Romana, avendo avuto notizia di un singolare intervento della Federazione Nazionale della Stampa per provocare il rinvio dell'Assemblea dell'Associazione medesima, già regolarmente convocata per domenica 28 febbraio, chiedono al Presidente ed al Consiglio Direttivo dimissionari dell'Associazione, di tener ferma la convocazione predetta essendo urgente portare a conoscenza dell'Assemblea i motivi che sono all'origine delle dimissioni del Consiglio Direttivo».

La richiesta è stata firmata da 135 colleghi e regolarmente depositata alla Segreteria dell'Associazione, come in atti.

L'Assemblea sociale del 28 corrente è confermata a tutti gli effetti.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7: Musiche del mattino: Ieri al Parlamento — 8,15: Canzoni — 8,45-9: La comunità umana — 11: La radio per le scuole — 11,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rigacci — 12,15: Orchestra Nicelli — 12,50: «Arcobaleno questa sera...» — 13,15: Album musicale — 14,15: 14,30: Concerto del teatro e del cinematografo — 16,15: Lezione di lingua tedesca — 17: Scrella Radio — 17,45: Pagine scelte da Rossini, Donizetti, Bellini — 19,15: Scuola e cultura — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 22: Cinque più cinque - La Venezia di Francesco Guardi — 22: Orch